



Quel Passito di Pòllera

Di Lunigiana conosco meglio d'altri i segreti della vita materiale. Merito di Fabio Morelli, ricercatore appassionato di salumi e di formaggi contadini e di sua moglie Bruna che cucinava — sospesa come un angelo — ai fornelli dell'osteria da Fabio. Ci sono tornato per vino e libro. Hanno affinità elettive (l'uno e l'altro — a chi li «legge» con attenzione — fanno racconti sempre diversi). Personaggi, luoghi e vicende del divenire.

Proprio a Mulazzo, terra di Lunigiana, da cui partirono — con atto di coraggiosa intraprendenza — i primi librai ambulanti, si tiene da qualche anno il Bancarelvino, in giorni agostani. Ne sono stato ospite il 24. Mulazzo ha lunga storia — vi dimorò, nel 1306, presso l'ospitale Franceschino Malaspina, Dante — e bellezza: il nucleo, appunto, dantesco, i tanti castelli dei borghi attorno (sbarrassero il passo, per l'esazione di balzelli e pedaggi) e gli stupendi panorami.

In Lunigiana è il trionfo dei vitigni autoctoni: ne nasceranno bottiglie di gran fama

Quanto ai vini scrivevo in una mia Guida all'Italia Piacevole di fine anni '60: «... sia bianchi sia rossi di qualche rigore; si fanno armonici sino a cru i rossi in Càmpoli e Lusuolo, i bianchi in Cassana e Busàtica (qui uno Spumante, gusto rotondo, grana fitta e stoffa morbida, di immediato

contadino incanto)».

Dopo il dibattito nella sala consiliare sul tema «Vino e Territorio» (il Sindaco Sandro Donati mi ha attribuito la cittadinanza onoraria), sono sceso nella piazzola mantica, adorna di banchi e bottiglie. Ho fatto assaggi attorniato come la madonna pellegrina e ho capito l'affetto che mi portano i contadini. Trionfo dei vitigni autoctoni. Negli anni a venire, avremo bottiglie autorevoli di gran fama a base di pòllera, durella, bracciola, salvatichella, merlarola, moron, crova, altri ancora.

Al banco dell'azienda agricola di Francesco Ruschi Noceti, pontremolese, mi sono inginocchiato — quasi fossi il principe Andrej Tchelistcheff — di fronte al bicchiere del Passito di Pòllera 1997. Una creatura aristocratica che assomma in sé lo spirito dei luoghi, la nobiltà della storia e la fatica vignaiola.

Last: se ci vieni, a Mulazzo, fèrmati poco fuori il casello di Pontremoli, alle 5 Stagioni, località Arpiola. Adua e Michele confezionano torte «d'erbi» da favola.